



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

con



autostrade // per l'italia



Le grandi Strade della Cultura viaggio tra i tesori d'Italia

GIORNATE EUROPEE DEL PATRIMONIO
27-28 SETTEMBRE 2008

Chiesa Collegiata di Santa Maria della Presentazione, Vignanello

Le origini dell'edificio

La Chiesa di Santa Maria della Presentazione nel borgo di Vignanello fu edificata su commissione del principe Francesco Maria Marescotti, che aveva sposato Vittoria Ruspoli acquisendone anche il cognome dello zio, il cardinale Galeazzo Marescotti. Il sito sul quale la Chiesa sorge è quello dell'antica Chiesa Matrice del borgo: nel 1710 si scavarono le fondamenta intorno al vecchio luogo di culto, che venne demolito nel 1713, mentre i lavori per il nuovo edificio si concentrarono tra il 1719 e il 1723. Il progetto della Chiesa si deve all'architetto romano Giovanni Battista Contini, mentre la direzione dei lavori fu assunta dal genovese Giovanni Battista Gazzale. La costruzione era già terminata nel 1725, quando si procedette alla solenne consacrazione da parte di papa Benedetto XIII, che in quell'occasione venne anche ospitato nella vicina sontuosa residenza dei Ruspoli.

La visita alla Chiesa

La facciata dell'edificio è alta e stretta, delimitata da due ordini sovrapposti, il primo con paraste tuscaniche che scandiscono lo spazio in tre settori e reggono una complessa trabeazione. Al centro il portale, riccamente decorato, ha stipiti modanati (sagomati) e presenta alla sommità un timpano (coronamento di forma triangolare caratteristico dell'architettura antica) curvilineo spezzato che accoglie uno stemma; altri due stemmi si trovano incastonati come due gemme al centro degli scomparti laterali. L'ordine superiore, caratterizzato da lesene ioniche è anch'esso tripartito e presenta ai lati due nicchie timpanate e al centro una grande finestra arcuata, anch'essa sormontata da un timpano. Il coronamento di tutta la facciata, al centro del quale svetta un orologio, è un timpano con cornici modanate. L'interno, ad un'unica navata coperta con una possente volta a botte e con tre cappelle su ciascun lato, mostra linee barocche semplici ed eleganti. La parete terminale dell'edificio accoglie nell'abside semicircolare una splendida Gloria di angeli in stucco dorato con al centro la pala d'altare, rappresentata da una tela attribuita al grande esponente del classicismo seicentesco Annibale Carracci. In controfacciata si può ammirare un organo realizzato nell'Ottocento da Angiolo Morettini da Perugia e nel presbiterio la cantoria settecentesca con sculture in legno e stucco. La Chiesa è affiancata da una bella torre campanaria barocca, che porta alla sommità le insegne dei Ruspoli.

Giovanni Battista Contini e Vignanello

La collegiata di Vignanello può vantare il progetto di un architetto d'eccezione, Giovanni Battista Contini, nato nel 1642 a Roma. Fin dalla giovinezza poté contare su conoscenze privilegiate e fu tenuto a bottega dal massimo esponente del Barocco italiano, Gian Lorenzo Bernini, che assistette fino in punto di morte. La prima

commissione importante fu il catafalco per la morte di papa Alessandro VII, da molti attribuito allo stesso Bernini. Fu misuratore e architetto della Camera Apostolica e architetto dell'Acqua Vergine di Roma e si dedicò inizialmente a cappelle e altari per nobili famiglie romane, fino a che nel 1683 divenne principe dell'Accademia di San Luca (l'importante corporazione che riuniva gli artisti romani). Ebbe una lunga e proficua carriera di architetto di edifici religiosi, a partire dalla conclusione del convento di Santa Maria dei Sette Dolori (su progetto di Francesco Borromini, l'altro grande protagonista del Barocco in architettura) dal 1662 e della Chiesa di Sant'Agostino di Roma. Altre sue realizzazioni sono il monastero dei Filippini di Macerata (1689), la Chiesa di San Domenico di Ravenna (1699-1703) e la Chiesa di San Francesco delle Stimate di Roma, nella quale fece anticipatore di alcune soluzioni caratteristiche del grande architetto e scenografo barocco Filippo Juvara. In questo contesto di successi si colloca anche la costruzione della collegiata di Vignanello, che si riallaccia allo schema di San Domenico di Ravenna, mostrando la medesima disposizione degli annessi, seppure in una logica che accentua maggiormente la tensione longitudinale della navata. A Vignanello realizzò anche il palazzo Marescotti nel 1723, anno della sua morte.

www.beniculturali.it
numero verde 800 99 11 99

www.fondoambiente.it
www.autostrade.it

Chiesa Collegiata di Santa Maria della Presentazione
P.zza della Repubblica
01039 - Vignanello - VT

